



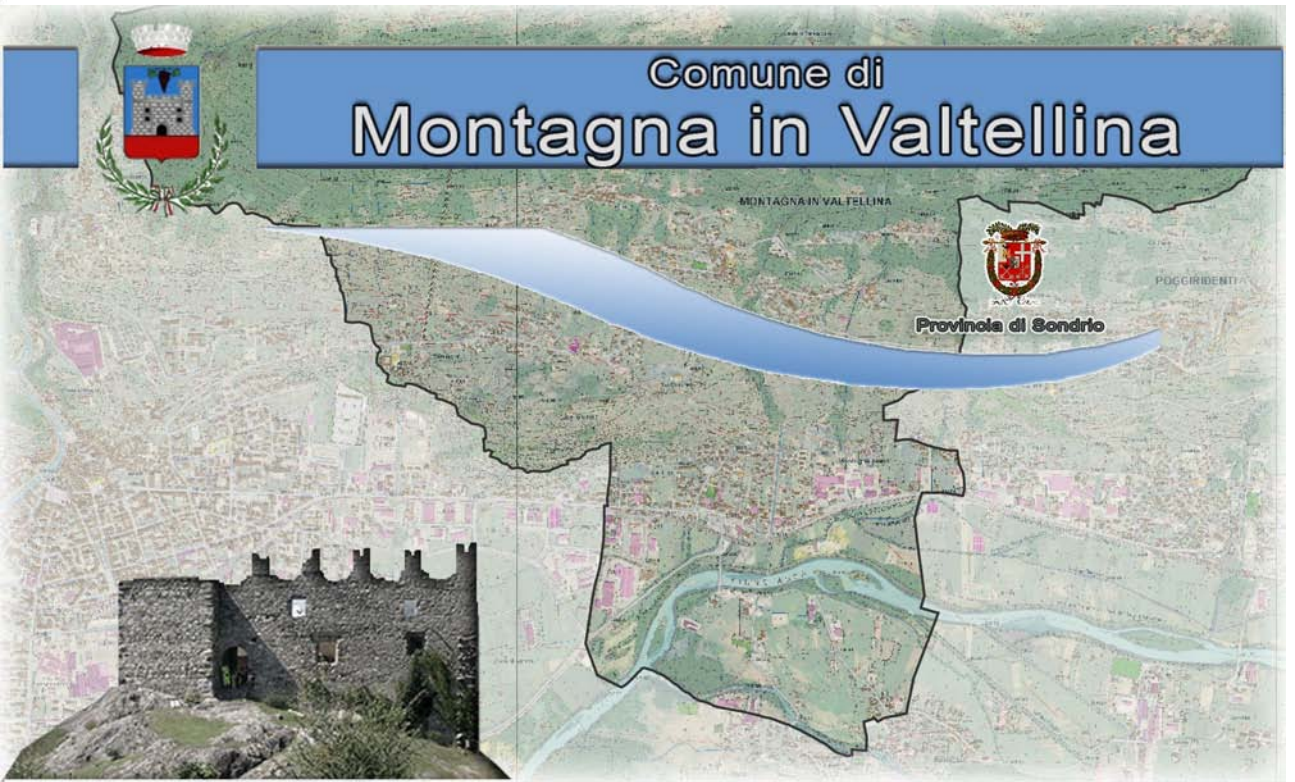
Regione Lombardia

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIOQUATTRO



## Comune di Montagna in Valtellina



**- VARIANTE -**

ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA - BRUNO COMI - LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI

ARCHITETTURA  
URBANISTICA  
INTERNI



Progettista:

Sindaco:

Segretario:

ARCHITETTI  
Enzo Bonazzola  
Bruno Comi  
Luigi Conca  
Silvano Molinetti

23022 Chiavenna (SO)  
P.zza Bertacchi, 6  
Tel. 0343.32835  
Fax 0343.35257  
E-mail: infoch@studioquattro.it

22015 Gravedona (CO)  
Viale Stampa, 4  
Tel. 0344.85769  
Fax 0344.89240  
E-mail: infoqr@studioquattro.it  
PIVA 00145020145

Variante adottata dal C.C. con delibera

n° 25

del 21/06/2013

Variante approvata dal C.C. con delibera

n° 41

del 29/11/2013

## - VARIANTE AL PGT -

### RELAZIONE DI VARIANTE

commessa:		309/CH				allegato:		V1
Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev:		
COP_All.V1	Giugno '13	VARIANTE_adozione	SM	SM	SM	0		
COP_All.V1	Novembre '13	VARIANTE_approvazione	SM	SM	SM	0		

## RELAZIONE TECNICA

Il Comune di MONTAGNA IN VALTELLINA è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera n. 11 del 25/05/2012.

Con deliberazione della G.C. n° 25/2013 si è dato avvio al procedimento di variante e l'avviso è stato pubblicato negli spazi pubblici del Comune, sul sito comunale e sul quotidiano "Il Giorno" in data 3 aprile 2013.

La variante, di modesta entità, si rende necessaria per modificare la fattibilità geologica in due situazioni e più precisamente:

*a- Studio di approfondimento per la ripermetrazione di area di conoide del torrente Venina nei territori dei comuni di Faedo Valtellino e Montagna in Valtellina, redatto ai sensi della d.g.r. XI 2616 del 30.11.2011.*

*b- Revisione studio reticolo idrico minore del riale censito con la sigla SO/MG/011.*

Lo studio di approfondimento di cui al punto a- comporta la revisione della carta di fattibilità geologica e, conseguentemente, delle tavole di progetto del Documento di Piano e del Piano delle Regole, inserendo in questi elaborati le nuove perimetrazioni della classe di fattibilità geologica e sostituendo tutti gli elaborati che riportano l'informazione.

Il piano delle regole contiene, nell'ambito oggetto di modifica delle classi di fattibilità, una previsione di intervento in un'area artigianale classificata in zona T4 con una normativa particolare che subordina l'intervento alla modifica della classificazione geologica.

Le modifiche alle tavole del Piano delle Regole consentono quindi di attuare la previsione contenuta nello strumento urbanistico.

La modifica della classificazione geologica dell'area, comporta inoltre la necessità di variare anche l'art. 23 delle NTA del Piano delle Regole all'ultimo capoverso del punto 9, eliminando gli ultimi due commi.

Nell'apposito allegato alla presente relazione è riportato uno stralcio dell'art.23 punto 9, con evidenziato il testo vigente e quello variato.

Per quanto riguarda invece la modifica del reticolo idrico minore in località "Madonnina", la riduzione della fascia di rispetto permette di risolvere le problematiche di accesso ad un fabbricato esistente.

La variante affronta inoltre anche un chiarimento della normativa relativa alle zone NA che rende esplicita la possibilità di modificare la classificazione dei gradi di intervento attraverso un Piano di Recupero, senza che ciò costituisca una variante allo strumento urbanistico.

Si inserisce conseguentemente alla fine del punto 8 dell'art. 17 la seguente frase:

*Le categorie di intervento indicate nelle tavole 2Ca - 2Cb – Nuclei di antica formazione – Gradi di intervento - Scala 1:500 - costituiscono un riferimento non modificabile per gli interventi attuati mediante intervento edilizio diretto. La modifica delle categorie di intervento può avvenire soltanto a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un Piano di Recupero, senza che questo costituisca una variante al Piano delle Regole.*

In allegato è riportato il testo vigente dell'art. 17 punto 8 e quello modificato con l'inserimento della frase sopraindicata.

## **ELABORATI DA MODIFICARE**

Gli elaborati che vengono modificati sono i seguenti:

### **Documento di Piano**

TAV. 9Aa: Tavola delle previsioni di Piano	scala 1:10000
TAV. 9Ab: Tavola delle previsioni di Piano	scala 1: 5000

### **Piano delle Regole**

All. C2: Norme Tecniche (vedi stralci allegati)

TAV. 1Ca: Tavola di progetto	Tav.generale	scala 1:10000
TAV. 1Cb: Tavola di progetto	Ambiti urbani	scala 1:5000
TAV. 1Cc: Tavola di progetto	Montagna piano–Quadri– Campagna–Madonnina–Paini–Farina– Prada – Castaldo – Vervio	scala 1:2000

### **Componente geologica**

CG01: Carta del dissesto con legenda PAI

CG03: Carta dei vincoli

CG07: Relazione geologica e Norme geologiche di piano

CG05: Carta di fattibilità delle azioni di piano – Territorio comunale

CG06: Carta di fattibilità delle azioni di piano – Aree urbanizzate

## **STRALCIO ARTICOLO 17 - Punto 8 – NTA – Piano delle Regole**

### **VIGENTE**

#### **8. NORME GENERALI**

Nelle categorie C1-C2-C3-C4 dovrà essere applicata la seguente norma generale:

Gli interventi dovranno rispettare elementi architettonici e decorativi esistenti tipici della architettura dei luoghi ed in particolare:

- *balconi in pietra o in legno*
- *affreschi, decorazioni*
- *tipologia delle aperture*
- *tipologia dei serramenti*
- *ringhiere in ferro*
- *muratura in pietra o in rasopietra*
- *struttura del tetto in legno*
- *orditura gronde in legno*
- *giardini e/o piante di alto fusto*
- *portali in pietra*

A tal fine ogni progetto dovrà essere corredato da un rilievo dettagliato in scala adeguata e da ampia documentazione fotografica, dalla quale risultino le eventuali presenze degli elementi sopra menzionati.

Il progetto di recupero dovrà prevedere le modalità di intervento e di restauro o recupero degli elementi stessi e dovrà prevedere l'eliminazione degli elementi di contrasto indicati nella Tavole di progetto dei Centri Storici; il progetto dovrà altresì valorizzare le valenze architettoniche e storiche individuate sulle tavole stesse.

Qualora un fabbricato ricada anche parzialmente all'interno di due categorie di intervento, si applica la categoria più restrittiva delle due.

## **VARIANTE**

### **8. NORME GENERALI**

Nelle categorie C1-C2-C3-C4 dovrà essere applicata la seguente norma generale:

Gli interventi dovranno rispettare elementi architettonici e decorativi esistenti tipici della architettura dei luoghi ed in particolare:

- *balconi in pietra o in legno*
- *affreschi, decorazioni*
- *tipologia delle aperture*
- *tipologia dei serramenti*
- *ringhiere in ferro*
- *muratura in pietra o in rasopietra*
- *struttura del tetto in legno*
- *orditura gronde in legno*
- *giardini e/o piante di alto fusto*
- *portali in pietra*

A tal fine ogni progetto dovrà essere corredato da un rilievo dettagliato in scala adeguata e da ampia documentazione fotografica, dalla quale risultino le eventuali presenze degli elementi sopra menzionati.

Il progetto di recupero dovrà prevedere le modalità di intervento e di restauro o recupero degli elementi stessi e dovrà prevedere l'eliminazione degli elementi di contrasto indicati nella Tavole di progetto dei Centri Storici; il progetto dovrà altresì valorizzare le valenze architettoniche e storiche individuate sulle tavole stesse.

Qualora un fabbricato ricada anche parzialmente all'interno di due categorie di intervento, si applica la categoria più restrittiva delle due.

Le categorie di intervento indicate nelle tavole 2Ca - 2Cb – Nuclei di antica formazione – Gradi di intervento scala 1:500 costituiscono un riferimento non modificabile per gli interventi attuati mediante intervento edilizio diretto. La modifica delle categorie di intervento può avvenire soltanto a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un Piano di recupero, senza che questo costituisca una variante al Piano delle Regole.

## **STRALCIO ARTICOLO 23- Punto 9 – NTA – Piano delle Regole**

### **VIGENTE**

#### **9. NORME RELATIVE ALLE AREE ESISTENTI**

- Nell'area contraddistinta sulla Tav. 1Cc – Tavola di progetto - con il simbolo **[\$]** è possibile insediare un deposito di materiali edili, contestualmente alla realizzazione di un ambito per la raccolta di inerti per conto del Comune. Nell'ambito non sono consentiti nuovi volumi e l'esecuzione di opere di scavo.

L'intervento è eseguibile attraverso un Permesso di Costruire convenzionato e la convenzione definisce le modalità di gestione dell'area.

- Nell'area contraddistinta sulla Tav. 1Cc – Tavola di progetto - con il simbolo **[\*]** - è consentita la realizzazione di un fabbricato interrato collocato ad una quota inferiore a quella del profilo naturale del terreno, destinato a ricovero degli automezzi. L'area rientra in un ambito con vincolo geologico e la sua attuazione è subordinata al completamento delle opere in corso sul torrente Venina ed alla successiva modifica della classificazione geologica.

Fino al completamento dell'iter di revisione della vincolistica geologica non sono consentiti interventi di modifica dello stato dei luoghi.

### **VARIANTE**

#### **9. NORME RELATIVE ALLE AREE ESISTENTI**

- Nell'area contraddistinta sulla Tav. 1Cc – Tavola di progetto - con il simbolo **[\$]** è possibile insediare un deposito di materiali edili, contestualmente alla realizzazione di un ambito per la raccolta di inerti per conto del Comune. Nell'ambito non sono consentiti nuovi volumi e l'esecuzione di opere di scavo.

L'intervento è eseguibile attraverso un Permesso di Costruire convenzionato e la convenzione definisce le modalità di gestione dell'area.

- Nell'area contraddistinta sulla Tav. 1Cc – Tavola di progetto - con il simbolo **[\*]** - è consentita la realizzazione di un fabbricato interrato collocato ad una quota inferiore a quella del profilo naturale del terreno, destinato a ricovero degli automezzi. ~~L'area rientra in un ambito con vincolo geologico e la sua attuazione è subordinata al completamento delle opere in corso sul torrente Venina ed alla successiva modifica della classificazione geologica.~~

~~Fino al completamento dell'iter di revisione della vincolistica geologica non sono consentiti interventi di modifica dello stato dei luoghi.~~